



**TEATRO GRECO DI SIRACUSA**

XVI CICLO DI RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE 19 MAGGIO 5 GIUGNO 1960

# **ORESTIADE**

di **ESCHILO**

ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO - ROMA - SIRACUSA

# ORESTIADE

DI ESCHILO

Traduzione di PIER PAOLO PASOLINI

## AGAMENNONE

GUARDIANO	Gianberto Marcolin
CLITENNESTRA	Olga Villi
MESSAGGERO	Mario Erpichini
AGAMENNONE	Vittorio Gassman
CASSANDRA	Valentina Fortunato
EGISTO	Andrea Bosic
CAPO CORO	Orazio Orlando

## COEFORE

ORESTE	Vittorio Gassman
PILADE	Arnaldo Ninchi
ELETTRA	Valentina Fortunato
PORTIERE	Attilio Cuccari
CLITENNESTRA	Olga Villi
CILISSA	Giovannella Di Cosmo
EGISTO	Andrea Bosic
SERVI	N. Filippini, C. Calisti
1. CAPO CORO	Maria Fabbri
2. CAPO CORO	Edda Valente

## EUMENIDI

PIZIA	Edda Valente
APOLLO	Carlo Montagna
ORESTE	Vittorio Gassman
ATENA	Valentina Fortunato
OMBRA DI CLITENNESTRA	Olga Villi

CORO (in ordine alfabetico): Carlotta Barilli, Nino Bellei, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Carlo Montagna, Arnaldo Ninchi, Giovanna Pelizzi, Antonio Salines, Carmen Scarpitta, Claudio Sora, Clara Zovianoff

Musica di ANGELO MUSCO

Scene e costumi di THEO OTTO

Coreografie e danze di MATHILDA BEUVOIR

Regia di VITTORIO GASSMAN e LUCIANO LUCIGNANI

## COEFORE

Sono trascorsi molti anni dall'uccisione di Agamennone. Oreste, ormai grande, ritorna dall'esilio in patria, accompagnato dall'amico Pilade, per vendicare la morte di suo padre. Si ferma a pregare sulla tomba del padre e vi depone come offerta una ciocca dei suoi capelli. Frattanto, verso la tomba, si avvanza un corteo di portatrici di libagioni (le coefore) guidato da Elettra, la sorella di Oreste, ed inviato da Clitennestra, atterrita da un pauroso ed oscuro sogno, per placare l'anima del morto sovrano. Elettra, avvicinatasi alla tomba, scorge la ciocca dei capelli depositati da Oreste e comprende che essa appartiene al fratello. Ed ecco Oreste si fa innanzi, saluta la sorella e si fa riconoscere: il riconoscimento e l'abbraccio tra fratello e sorella sono dolcissimi. Ritrovatisi, tramano insieme la punizione dei colpevoli. Oreste e Pilade si presentano alla reggia e si fingono mercanti stranieri venuti dalla Daulide per annunciare a Clitennestra che il figlio è morto. Clitennestra lo piange sinceramente e fa entrare gli ospiti nella reggia. Appare Cilissa, la vecchia fedele nutrice di Oreste, che piange per la grave perdita. Clitennestra cade nel tranello e manda a chiamare Egisto affinché egli in-

terroghi direttamente il forestiero. Egisto giunge solo, senza scorta di armati, e, entrato nel palazzo, viene ucciso da Oreste. Si odono grida. Accorre Clitennestra. Oreste s'avvanza con la spada in pugno, sta per colpire la madre, ma esita quando costei gli mostra il seno che l'aveva nutrito; ma Pilade gli ricorda l'oracolo di Apollo e i suoi giuramenti che non può tradire. Oreste trascina allora la madre nel palazzo e la uccide accanto a Egisto. Appare infine Oreste che, con i due cadaveri ai suoi piedi, cerca di giustificare il suo delitto; ma subito dopo, preso da profondo smarrimento, vede, con la mente sconvolta, le terribili Erinni, le dee infernali vendicatrici del sangue versato, che lo perseguitano e lo inseguono.



